

Diligent un po' ricordava Zaccagnini

di Ruggero Morghen

Il popolare francese André Diligent un po' ricordava Benigno Zaccagnini: “e non solo nella montatura degli occhiali ma nella dentatura e nell'occhio: certo non altrettanto mesto, anzi acceso a tratti da audacie gallicane”.

La curiosa osservazione di Alberto Pasolini Zanelli (*I liberalcristiani all'appuntamento con l'Europa*, Milano 1979) è un momento di un'indagine e un viaggio, proposti ormai da svariati anni, attraverso i partiti europei ad orientamento cristiano: partiti di denominazione cristiana, rappresentanti del cristianesimo politico europeo o – per dirla diversamente – i democristiani delle altre provincie europee.

Ecco sfilare la Cdu e la Csu, sorelle ma non gemelle, ed ecco anche i partiti politici che si trovavano a parlare ad un interlocutore che non esisteva più: così in Spagna *Izquierda Democrática* come già, in Italia, il *Partito d'azione*.

Pasolini Zanelli si proponeva con questo *reportage* di aiutare il cambiamento della Dc, non – spiegava – attraverso “rifondazioni” ma grazie alla conoscenza delle altre Dc, tenendo presente che il compromesso storico era, a suo avviso, “una ricetta di provincia abnorme e sottosviluppata”. E che i più europei di tutti i valori – come sottolineava Indro Montanelli, prefatore del volume – sono proprio quelli cristiani.